

Educare alla pace con coscienza ecologica

Fabio Caporali, Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale, Pisa

Il vivere assieme, tanto nella dimensione locale come in quella globale, è oggi purtroppo minacciato da due drammatiche sfide, la crisi ambientale e la guerra. Queste due condizioni critiche sono interconnesse e conseguenti all'originale "peccato di soggettività" proprio di *Homo sapiens*. La guerra è responsabilmente progettata e realizzata sotto l'esclusiva regia umana, che al tempo stesso reca danno agli uomini e alla natura, causando morte, distruzione e atrocità di ogni tipo. La **guerra** che annienta la libertà dei popoli e distrugge natura e cultura è lo **scandalo dell'umanità**. Le attuali guerre in Ucraina e Palestina ci rendono purtroppo consapevoli delle inaudite sofferenze fisiche e morali causate alle popolazioni coinvolte e del pericolo di una catastrofe planetaria a seguito degli armamenti nucleari già acquisiti e potenzialmente pronti ad essere impiegati. Se la guerra persiste come regola umana, occorre riconoscere che è figlia del vizio umano più ubiquitario e persistente, ossia il **potere, sugli uomini e sulla natura**, declinato in tutte le sue componenti: politiche, economiche, tecnologiche e culturali. Un movimento di impegno culturale di ispirazione cristiana come il MEIC non può eludere il compito istituzionale di **costruire una cultura per la Pace**, capace di prevenire le cause di ignoranza ed arroganza che ancora motivano l'aspirazione al potere e legittimano il ricorso alla guerra per imporre il potere.

Il Gruppo MEIC di Pisa, per la sua intitolazione "Scienza e Fede" e per la sua collocazione entro una città di antica tradizione universitaria, si ritiene in una posizione privilegiata¹ per poter dare un contributo significativo in merito all'aspetto di progettualità culturale per educare alla pace. Metodologicamente, il Gruppo MEIC di Pisa persegue il sistematico contatto con i Dipartimenti e i Centri dell'Università di Pisa per realizzare seminari pubblici aperti alla cittadinanza su temi di rilevante interesse culturale, procedendo anche alla stampa degli atti delle conferenze.² Questa attività si colloca all'interno di un servizio di istituzione diocesana intitolato "Cultura e Università", che funziona ininterrottamente da trenta anni. A partire dall'anno accademico 2023, ha preso avvio l'"Accordo di promozione culturale per l'educazione alla Pace" stipulato tra il Centro di Ricerche Agro-Ambientali "Enrico Avanzi" dell'Università di Pisa ed il Gruppo MEIC di Pisa. La finalità dell'iniziativa è quella di educare alla pace tramite il contatto diretto (passeggiate ciclo-pedonali negli agroecosistemi) con la realtà territoriale locale e secondo i principi dell'ecologia che Papa Francesco ha magistralmente sintetizzato con il concetto di ecologia integrale (LS, Capitolo IV). Il concetto guida è quello di **ecosistema** che in termini epistemologici ed ontologici rappresenta **"il trionfo della cooperazione"** tra i componenti biotici ed abiotici ambientali, al fine del prosperare della vita e dello sviluppo spirituale umano. La sua origine è rintracciabile nel mirabile "Cantico delle creature di San Francesco" che, dopo ottocento anni, è ancora luce intellettuale per capire, progettare e realizzare un'agricoltura che si armonizzi con il creato e sia fonte di ispirazione per educare alla Pace con gli uomini e con la natura.

¹ "Le Università sono un ambito privilegiato per pensare e sviluppare questo impegno di evangelizzazione in modo interdisciplinare e integrato" (EG, 134).

² Riferimenti delle ultime pubblicazioni: Mazzoncini, M. e Caporali F. 2023. Educare alla pace con coscienza ecologica. Quaderno 12, CiRAA, Pisa University Press; Mazzoncini, M. e Caporali F. 2020. La Questione Etica in Agricoltura. Passato, presente e futuro. Pisa University Press.; Ambrosini et al. 2018. Energia, Lavoro e Cura della Casa comune. Edizioni ETS, Pisa.; Rizzacasa, A. e Caporali, F. 2016. Per una filosofia ecoetica e un lavoro ecosolidale. Edizioni ETS, Pisa.